

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA.

A.S.

La programmazione dell'Attività Alternativa all' Insegnamento della Religione Cattolica tiene conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n° 368/85 - C.M. n° 129/86 - C.M. 130/86 - C.M. n° 316/87 - C.M. n° 9/91 - D.P.R. 122/09 - C.M. n° 4/10 - D.Lgs. n°.62/2017) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per i bambini non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie.

Tali normative evidenziano che le attività proposte:

- 1. non possono rivestire un carattere curricolare, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe:
- 2. devono concorrere al processo formativo dell'alunno ed essere rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei Diritti e Doveri dell'essere Cittadini.

In particolare, le CM 129/86 e 130/86 propongono, per il primo ciclo, che tali attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni/allievi, siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile" (C.M. 129) e "all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile" (C.M. 130).

La nostra scuola, coerentemente con le Indicazioni Ministeriali, ha scelto di programmare, inserendole nel PTOF, "attività

didattiche e formative, con particolare attenzione verso l'intercultura, l'integrazione, l'educazione alle emozioni e alla convivenza civile" e ha elaborato un percorso educativo rivolto agli alunni di tutte le classi della scuola secondaria di I grado finalizzato a:

- ✓ sviluppare un'iniziale consapevolezza dei valori della vita;
- √ favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità, del rispetto degli altri e dell'integrazione;
- ✓ sollecitare forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità;
- ✓ sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente;
- √ favorire forme di cooperazione e di solidarietà;
- ✓ sviluppare atteggiamenti finalizzati alla convivenza civile.

CLASSI PRIME

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIME NTO	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI/ATTIVITA'
1. Sviluppa una coscienza critica aperta all'accettazione, alla conoscenza e all'accoglienza dell'altro nel rispetto dei principi di libertà e uguaglianza.	rispettare,aiutare gli altri e i "diversi da sé," per favorire la conoscenza	I principi di libertà e uguaglianza.	- Assumere atteggiamenti di accettazione e rispetto del "diverso" da sé (differenza di genere, razza, cultura, etc) - Apprezzarei valori e le tradizioni di culture diversedalla propria, individuando somiglianze e differenze, affinità e relazioni.	-Stare bene con gli altriper stare bene nel mondo; -Siamo tutti uguali proprio perché diversi Il rispetto di sé stessi, degli altri, dell'ambiente. Conversazioni e riflessioni sulle tematiche trattate. Lettura di testi di vario genere: fiabe, racconti, miti, leggende, poesie, filastrocche. Ascolto di brani musicali. Visione di filmati. Rielaborazioni dei contenuti con l'utilizzo di linguaggi e strumentidiversi.

2 Comprende il concetto di	2.1 Riflettere sui	I valori sociali.	- Essere attentoa
cittadinanza attiva.	propri comportamenti	Il significato	situazioni di disagio
	individuali in funzione	dilegalità.	per acquisire una
	del benessere	I	mentalità
	collettivo.	comportame	solidale.
	2.2 Sviluppare	ntiecologici.	
	comportamenti		

CLASSI SECONDE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI/ATTIVITA'
1. Comprende il significato di empatia tra coetanei e rispetto agli adulti di riferimento.	1.1 Riconoscere ed esprimere le emozioni, in particolare l'empatia, la capacità di mettersi nei panni degli altri.	J	- Essere capace di indicare, utilizzando un termine adeguato, il proprio vissuto emotivo Essere capace di controllare gli impulsi emotivi in modo che siano appropriati alle circostanze, senza reprimerli, senza entrare in conflitto con essi	 Le emozioni personali. Il controllo delle emozioni. Il riconoscimento delle emozioni altrui. Il lavoro di gruppo. Conversazioni e riflessioni sulle tematiche trattate. Lettura di testi di vario genere: fiabe, racconti, miti, leggende, poesie, filastrocche. Ascolto di brani musicali.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI/ATTIVITA'
1. È in grado di cogliere la presenza di leggi, norme, regolamenti e le loro finalità: la convivenza civile e democratica.	1.1 Riflettere sui diritti e i doveri dei cittadini. 1.2 Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di	Conoscere i documenti di riferimento ufficiali che sanciscono i diritti e doveri di ogni	Essere in grado di utilizzare un comportamento conforme alle regole della convivenza civile	dovere, responsabilità, identità, libertà. I concetti di regola, norma, legge.
	partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca. 1.3 Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere	individuo.	e democratica.	tolleranza, della lealtà e del rispetto. L'integrazione. Conversazioni e riflessioni sulle tematiche trattate.
	titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità.			Lettura e analisi di testi. Visione di filmati. Rielaborazioni dei

2. Attua una crescita	2.1 Essere consapevoli	Essere in grado	contenuti con l'utilizzo di
personale in vista di una	dell'importanza del gruppo	di vivere	linguaggi e strumenti
sempre più ampia, solidale	come contesto di crescita	serenamente con	diversi.
e pacifica integrazione	personale.	gli altri	Produzione di contenuti
con gli altri, al di là di	2.2 Comprendere che la	accettando le	personali.
ogni barriera culturale,	conoscenza di culture	diversità.	
razziale, ideologica e	diverse dalla propria è		
religiosa.	arricchente.		

*Contenuti e Attività

Le insegnanti indicheranno sul registro di classe i contenuti e le attività scegliendoli tra quelli proposti e/o integrandoli in itinere con altri.

METODOLOGIA

Si presterà particolare attenzione alla valorizzazione della didattica laboratoriale, per offrire agli alunni occasioni di sperimentare, agire, esprimere e costruire, per apprendere attraverso l'azione. In particolare, saranno valorizzati:

- il dialogo, la riflessione e il confronto;
- l'attività collaborativa come contesto sociale di scambio e di comunicazione, di significati e di idee per la costruzione della conoscenza;
- le produzioni grafico-pittoriche e scritte, le brevi drammatizzazioni di brani letti insieme, per sviluppare l'espressione e la conoscenza di sé stessi e delle proprie emozioni, nonché per favorire la creatività ed il pensiero divergente.

VERIFICA

Ogni insegnante verificherà e valuterà in itinere i progressi dei bambini sia dal punto di vista cognitivo, sia dal punto di vista relazionale. Non si tratterà di prove rigidamente strutturate, ma di attività di rielaborazione o approfondimento di esperienze direttamente vissute dall'alunno e di attente e sistematiche osservazioni dell'insegnante.

VALUTAZIONE

La valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica è resa su nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (D.Lgs. n°.62, art.2, comma 7).

METODOLOGIA

Si presterà particolare attenzione alla valorizzazione della didattica laboratoriale, per offrire agli alunni occasioni di sperimentare, agire, esprimere e costruire, per apprendere attraverso l'azione. In particolare, saranno valorizzati:

- il dialogo, la riflessione e il confronto;
- l'attività collaborativa come contesto sociale di scambio e di comunicazione, di significati e di idee per la costruzione della conoscenza;
- le produzioni grafico-pittoriche e scritte, le brevi drammatizzazioni di brani letti insieme, per sviluppare l'espressione e la conoscenza di sé stessi e delle proprie emozioni, nonché per favorire la creatività ed il pensiero divergente.

VERIFICA

Ogni insegnante verificherà e valuterà in itinere i progressi dei bambini sia dal punto di vista cognitivo, sia dal punto di vista relazionale. Non si tratterà di prove rigidamente strutturate, ma di attività di rielaborazione o approfondimento di esperienze direttamente vissute dall'alunno e di attente e sistematiche osservazioni dell'insegnante.

GIUDIZIO	CRITERIO
SUFFICIENTE	Conosce i tratti essenziali dei contenuti
	trattati.
	Partecipa, anche se non sempre in modo
	attivo, all'attività didattica.
	È disponibile al dialogo educativo, quando
	stimolato.
	Raggiungimento degli obiettivi in modo
	essenziale.

BUONO	Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti; sa effettuare collegamenti tra gli argomenti trattati. Dà il proprio contributo durante le attività; partecipa ed interviene spontaneamente e in maniera pertinente. È disponibile al confronto e al dialogo. Complessivo raggiungimento degli obiettivi.
DISTINTO	Conosce e sa esprimere con sicurezza gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Si applica con serietà e motivazione. Rielabora i contenuti in modo critico e personale. È disponibile al confronto e al dialogo.

	Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi.
OTTIMO	Manifesta una conoscenza approfondita dei contenuti. Partecipa in modo attivo e propositivo a tutte le attività, dimostrando interesse e impegno. È organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. È propositivo nel dialogo educativo. Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi.